D.A. n. 3271 del 23/12/2025

Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio
Servizio 3
Programmazione e gestione interventi in materia di università, ricerca scientifica e tecnologica

D.A. N. 3271 del 23/12/2025

OGGETTO:

Riparto del contributo regionale in favore dei Consorzi universitari regionali per l'Anno Accademico 2024-2025, ex art. 66 della L.R. n. 2 del 26/03/2002 e s. m. e i.

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio

D.A. n. 3271 del 23/12/2025

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, recante "Norme di attuazione dello statuto della regione siciliana in materia di pubblica istruzione";

VISTA la L. r. 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e s.m. e i.;

VISTA la L. r. n. 5 del 5 aprile 2011 recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni" e s.m.ei.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m. e i.;

VISTA la L. r. 12 agosto 2014, e in particolare l'art. 68 relativo alle "Norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 777/AREA 1^/S.G. del 15 novembre 2022, con cui l'on. Girolamo Turano è stato nominato Assessore Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale;

VISTA la L. r. 9 gennaio 2025, n.1 "Legge di stabilità regionale 2025-2027" pubblicata sulla GURS n.3 parte prima del 15 gennaio 2025;

VISTA la L. r. 9 gennaio 2025 n.2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025 - 2027" pubblicata sulla GURS n.3 parte prima del 15 gennaio 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 16/01/2025 recante «Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori»;

VISTO l'art. 66 della L. r. n. 2 del 26 marzo 2002, come modificato dalla L.r. n. 28 del 26 giugno 2025, con il quale l'Assessore regionale per l'Istruzione e Formazione professionale è autorizzato ad assegnare ai Consorzi universitari - costituiti in ambito provinciale dalla provincia regionale siciliana di riferimento ovvero da altri soggetti pubblici ovvero da altri enti di interesse pubblico ovvero da altri enti non aventi finalità di lucro, operanti nei comuni che non siano sedi di atenei universitari, che gestiscono corsi di laurea o sezioni staccate di corsi di laurea e/o corsi di studio universitari e che non fruiscono di appositi finanziamenti statali - contributi da destinare al funzionamento e alla gestione dei suddetti corsi;

VISTO l'art. 21 comma 8 della L. r. n. 3 del 17 marzo 2016 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale - in cui si prevede che "i trasferimenti in favore dei Consorzi universitari di cui all'art. 66 comma 1 della citata legge regionale 26 marzo 2002 n. 2, sono assegnati previo accordo da stipulare entro trenta giorni tra l'Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione professionale, di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia e le Università, che ridefinisce i criteri di riparto ed i rapporti economico-finanziari tra le Università ed i Consorzi universitari, stabilisce la *governance* e fissa gli obiettivi dell'offerta formativa sul territorio";

VISTA la L. r. n. 16 del 11 agosto 2017 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'art. 3 "Modifiche alla legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 in materia di consorzi universitari", che ha abrogato il comma 4 dell'art. 66 della L.r. 26 marzo 2002, n. 2, riguardante la ripartizione delle assegnazioni previste;

D.A. n. 3271 del 23/12/2025

VISTA l'art. 4 della L.r. n. 10 del 10 luglio 2018, di riforma di talune disposizioni in materia di consorzi universitari, che, tra l'altro, destina il contributo di cui all'art. 66 della L. r. n. 2 del 26 marzo 2002 anche al funzionamento;

VISTO il D.A. n. 6738 del 29/11/2018 a firma congiunta dell'Assessore regionali per l'economia e dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, con il quale è stato approvato il protocollo d'intesa tra i citati assessori regionali e i rettori delle università degli studi di Catania, Messina e Palermo prevedendo al punto 2 che "l'università di riferimento propone la programmazione triennale dei corsi di laurea decentrati, gli obiettivi formativi sul territorio, i *target* occupazionali post laurea, il potenziamento dell'attività di ricerca", al punto 3 che "le università sostengono i costi delle docenze dei corsi decentrati per i quali la Regione, per il tramite dei Consorzi universitari, eroga un contributo annuale pari al 8% del costo standard della attività didattiche, al netto degli oneri sociali, così come quantificato dal decreto interministeriale n. 893 del 9 dicembre 2014 – Allegato 1, Tabella 1 e s.m. e i. per il numero degli studenti di riferimento ivi indicati", e al punto 4 che "la Regione nei limiti della relativa copertura finanziaria riconosce a ciascun Consorzio Universitario un contributo annuale per la copertura delle spese di funzionamento e gestione (…) commisurato al 30% del costo standard di funzionamento e di gestione (…)";

VISTA la Legge regionale 20 giugno 2019 n.10, recante "*Disposizioni in materia del diritto allo studio*" e in particolare l'art. 35, comma 1 "*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 21, comma 8, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni, i trasferimenti in favore dei Consorzi universitari di cui all'articolo 66, comma 1, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 sono condizionati, a far data dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla ridefinizione della governance che preveda un consiglio di amministrazione con tre componenti, uno in rappresentanza dell'Università di riferimento e uno in rappresentanza dell'assemblea degli enti consorziati, nominato avendo riguardo alla pesatura della relativa contribuzione finanziaria, oltre al Presidente di nomina regionale, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10"* e comma 1bis **"***La concessione e l'erogazione in favore dei Consorzi universitari del contributo di cui al comma 1 dell'articolo 66 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modificazioni è altresì condizionata alla circostanza che gli stessi siano, già al momento della presentazione della richiesta, composti esclusivamente da soci aventi la qualifica di soggetti pubblici ovvero enti di interesse pubblico ovvero enti non aventi finalità di lucro";*

VISTO l'art. 13 della L.r. 26 giugno 2025 n. 28 recante "*Modifiche alla Legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e alla Legge regionale 20 giugno 2019, n.10"* ;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1166 del 7 agosto 2024 recante "Costo standard per studente 2024-2026" e l'Allegato Tabella - Costo standard per studente in corso anno 2025;

VISTO lo stanziamento sul capitolo 373718 "*Contributi ai consorzi universitari costituiti in ambito provinciale dalla provincia regionale siciliana di riferimento e da altri enti pubblici e privati ed operanti nei comuni, che non siano sedi di atenei universitari, destinati alla gestione dei corsi di laurea o sezioni staccate di corsi di laurea e/o corsi di studi universitari e che non fruiscono di appositi finanziamenti statali*", della somma di € 3.000.000,00 per l'es. fin. 2025, riguardante le attività dell'a.a. 2024/2025;

VISTA la nota prot. Dip.le n. 29051 del 12/09/2025 con cui il Servizio 3 del *Dipartimento Istruzione, università e diritto allo studio* ha richiesto alle Università di Catania, di Messina e di Palermo di trasmettere i corsi di laurea attivi e avviati presso ciascuna sede decentrata dei Consorzi convenzionati per l'anno accademico 2024-2025;

VISTE le note di riscontro alla superiore richiesta, trasmesse da parte dell'Università degli Studi Messina con prot. n. 2025-UNMECLE-0129168 del 26/09/2025 (assunta al prot. del *Dipartimento Istruzione, università e diritto allo studio* n. 32802 del 7/10/2025), dall'Università degli Studi di Catania con prot. n. 2025-UNCTCLE-0175927 del 25/09/2025 (assunta al prot. del *Dipartimento Istruzione, università e diritto allo studio* n. 32455 del 6/10/2025) e dall'Università di Palermo con prot. n. 2025-UNPACLE-0194269 del 30/10/2025 (assunta al prot. del *Dipartimento Istruzione, università e diritto allo studio* n. 37465 del 31/10/2025) indicanti i corsi universitari attivi ed attivati nelle sedi decentrate per l'a.a. 2024/2025;

D.A. n. 3271 del 23/12/2025

VISTA la nota prot. n. 0042385 del 12/12/2025 con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Istruzione, università e diritto allo studio trasmette la proposta di riparto ex art. 66 L.r. n. 2 del 26/03/2002 e s. m. e i. dello stanziamento di € 3.000.000,00 per l'es. fin. 2025 quale contributo da destinare ai Consorzi universitari regionali per l'offerta formativa decentrata dell'anno accademico 2024-2025;

VISTE le determinazioni del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione, università e diritto allo studio con invito in calce alla suddetta nota prot. n. 0042385 del 12/12/2025 di volere approfondire l'istruttoria in relazione alla nota prot. n. 28274 del 16/10/2025 del Ragioniere Generale del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro e delle pec del 24/11/2025 riguardanti due componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio Universitario CUSIR di Priolo Gargallo (SR);

VISTA la nota prot. n. 28274 del 16/10/2025 con la quale il Ragioniere Generale del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro richiama l'attenzione del Dipartimento Istruzione, università e diritto allo studio sulle criticità evidenziate dal Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio Universitario di Siracusa con nota del 06/10/2025, assunta a prot. della Rag. Generale al n. 26956 in pari data, tra cui: 1) inesistenza del sistema di controllo interno, 2) mancata inventariazione delle immobilizzazioni materiali, 3) difformità nelle valutazioni di alcune poste di bilancio tra l'ente ed i componendi del Collegio dei Revisori, 4) scarsa collaborazione da parte del Consorzio nel fornire le informazioni che sono spesso vaghe e non puntuali, 5) gravi irregolarità contabili che incidono sulla veridicità e/o sull'equilibrio del bilancio (fondo rischi ed oneri, 6) le scadenze fiscali/previdenziali non rispettate, 7) inadempimenti in materia di sicurezza del lavoro;

VISTE le pec. n. del 24/11/2025 con le quali i componenti del Collegio dei Revisori del Consorzio Universitario CUSIR di Priolo Gargallo (SR), Giovanni Ravì e Leonardo Coniglio, rassegnano le proprie dimissioni dalle rispettive cariche in dipendenza del mancato rispetto del Consorzio della condizione dettata dall'art. 66, comma 6bis, della L.r. del 26 marzo 2002, n. 2 e dall'art. 35, comma 1, della L.r. 20 giugno 2019, n. 10 ai fini dell'ottenimento del contributo regionale di cui al comma 1 del predetto art. 66, e in relazione a specifiche circostanze esplicitate nella nota stessa;

VISTO il parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, Affare Legale n. 7483/25 avente ad oggetto "Contributi regionali a consorzi universitari – interpretazione dell'art. 35 della L.r. del 20/06/2019, n. 10 e s.m.i-Parere" con il quale viene confermato che la concessione del contributo regionale ex art. 66, comma 1, della Legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, è *ope legis* condizionata al rispetto delle condizioni prescritte dall'art. 35, comma 1 e comma 1bis, della L.r. 20 giugno 2019, n. 10;

VISTO il parere espresso dall'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. n. 14879 /65.11.25 del 15/10/2025 avente ad oggetto "Contributi regionali a consorzi universitari – interpretazione del combinato disposto dell'art. 66, comma 6bis, della L.r. del 26 marzo 2002, n. 2 e dell'art. 35 della L.r. 20 giugno 2019, n. 10 " in linea con il citato parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo;

CONSIDERATO che l'attuale presidente del Consorzio Universitario CUSIR di Priolo Gargallo (SR) è stato nominato dagli enti consorziati in difformità al citato D.A. n. 6738 del 29/11/2018 a firma congiunta dell'Assessore regionali per l'economia e dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale e all'art. 35 della L.r. 20 giugno 2019, n.10;

PRESO ATTO che la somma complessiva richiesta dalle suddette università, sulla base dei citati riscontri pervenuti e riguardanti i corsi di laurea attivi ed attivati nell'a.a. 2024/2025, quantificata secondo gli indici riportati nel D.M. 1166 del 07/08/2024 sopra citato, così come previsto agli artt. 3 e 4 del Protocollo d'Intesa di cui sopra, eccede la citata disponibilità finanziaria stanziata nell'apposito capitolo 373718 del Bilancio della Regione Siciliana per l'es. fin. 2025;

ATTESO che la Regione, ai sensi dell'art. 1 e 4 del sopraindicato Protocollo d'intesa, sostiene finanziariamente l'offerta formativa universitaria proposta in sede decentrata dagli atenei statali attraverso appositi contributi ai Consorzi Universitari di cui all'articolo 66 della L.r. n. 2/2002, nei limiti della relativa copertura finanziaria;

RITENUTO pertanto di dover ripartire, ex art. 66 L.r. n. 2 del 26/03/2002 e s. m. e i., il contributo di € 3.000.000,00, es. fin. 2025, da destinare ai Consorzi universitari regionali per l'anno accademico 2024-2025 sulla base dei dati trasmessi dalle Università e nei limiti della dotazione finanziaria disponibile nel citato capitolo di spesa, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante del presente decreto;

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio

D.A. n. 3271 del 23/12/2025

DECRETA

Per le motivazioni citate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

Art. 1 - È approvata la ripartizione, ex art. 66 L.r. n. 2 del 26/03/2002 e s. m. e i., dello stanziamento di € 3.000.000,00 per l'es. fin. 2025 quale contributo da destinare ai Consorzi universitari regionali per l'offerta formativa decentrata dell'anno accademico 2024-2025 erogata dagli Atenei statali aventi sede legale nel territorio della regione Sicilia, come da Allegato 1 parte integrante del presente decreto.

Art. 2 – Il Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio è onerato di provvedere all'impegno delle somme di cui al precedente art. 1 in favore Consorzi universitari regionali con indicazione delle relative procedure di erogazione.

Art. 3 – L'erogazione del contributo a ciascun Consorzio universitario è condizionato alla verifica dei requisiti di cui all'art. 35 della L.r. 20 giugno 2019, n. 10, e s. m. i.

Art. 4 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana - Assessorato regionale Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'art. 68 della L.r. 12/08/2014 n. 21 all'indirizzo: https://www.regione.sicilia.it e trasmesso alla GURS per la pubblicazione.

L'ASSESSORE
On. Avv. Girolamo Turano